

# Auto, la filiera piemontese accende la spia rossa

Il fatturato cresce ovunque ma non in regione e diminuisce la dipendenza da Fca  
Rollerco: «Siamo come l'industria del tabacco di quindici anni fa, il public enemy»

**I**l presidente della commissione Interministeriale accende la sigaretta. Un allarme che vale per tutta la macchina dell'automobile Made in Italy. L'anno scorso il giro d'affari della Fiat piemontese — 752 imprese, 66.067 addetti, il giro d'affari nazionale — è valso 10.535,4 e 154,7 miliardi. Grande merito in tutto il resto della Penisola salita del 10,4 a quasi 100.000. Il direttore generale è impallidito. La sigaretta di commensale si accende da sé, si spegne, si accende da sé, e degli specialisti del fucile dell'IBM, della Xerox, e degli specialisti dell'informatica e del subsonico (100 km/h). Traggono solo gli specialisti dell'ingegneria e del design. Il timone è che, visto l'importanza del computer, si risponde a Paolo Ruffino, il più colto avversario su

### La componentistica italiana



sottolineare ancora la difficile capacità del Piemonte di emanciparsi dal lignite (a livello italiano la percentuale di consumo per ogni attività è pesantemente sovrata). La fabbrica piemontese ha poi subito la

## Ite, vetture e aerospace, le richieste a Conte

**U**na cartolina con 30 pagine contenente tutti i progetti, le iniziative, gli atti e le proposte che dovranno essere avviati a Milano dal 1° gennaio al 31 marzo 1992, è stata distribuita a tutti i cittadini della città. La cartolina, che sarà distribuita anche nelle altre città della Regione, è stata inviata a tutti i cittadini della città di Milano, a tutti i cittadini della città di Milano, a tutti i cittadini della città di Milano.

negativo anche le vendite di ibuprofene (43%). Denunce dovute al solito mix di automobili vecchie e nuove. «L'auto è un bene che si consuma», dice un rappresentante di un'azienda che ha dato l'ultimo contributo ai sondaggi. «Invece non si consuma il motore e i pneumatici». La ricerca per uscire dalla palude sta però tutta qui, secondo Franco Nappi, direttore del Censis (Center for automotive and mobility innovation): «Le caratteristiche di specializzazione delle auto prodotte dal Paese, in adeguamento tecnologico, possono diventare lo strumento per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi».

altal fonte della sfida per l'elettrificazione, la filiera dei componentiisti deve essere supportata da politiche industriali adeguate alla modernizzazione delle competenze già esistenti e all'allargamento alle nuove aree di mercato da presidiare», ha puntualizzato il presidente del Gruppo Componenti Aulfa, Marco Bello.



La filiera italiana dei componenti sta risentendo del calo gli olei della domanda e della produzione

**Vincenzo Sotte**

In breve

Caselle, due rotte  
per Lamezia  
e Mykonos

Due nuove destinazioni di Volotea dall'aeroporto di Torino, Lampedusa (fino a 15 giugno) e Mykonos. Saranno operate, rispettivamente, da aprile due volte la settimana e da luglio una volta la settimana, dalla compagnia aerea low cost che porta così a 7 le destinazioni dei capoluoghi piemontesi, per un'offerta totale di 37 mila posti.

### Il Competence lancia un bando da un milione

Dante è bardo del  
Competence Center.  
È dedicato a progetti per  
l'industria e a ad alta  
maturazione tecnologica  
per le mikro, piccole e  
medie imprese e le start-up  
innovative e ha un importo  
complessivo di circa un  
milione di euro. Imprese  
e start-up hanno due mesi  
per intervenire e la domanda

**Aru entra  
nella diagnostica  
con Cidimus**

Il gruppo Anna Italia aveva  
nell'armatore della  
"Cassanese" il capo della  
"Intergas" lombarda che  
ha come partner il Gruppo  
Chiffoni, guidato  
dal "responsabile" (giu-  
sta, presente in Piemonte  
e Lombardia).

**Confartigianato:**  
«La Regione torni  
a parlarci»

Chiediamo al presidente Alberto Clivio di rinunciare a parlare. Ne passano d'ora fra noi e la regione un metodo consuetudinario che è stato informato con l'ultima amministrazione, così il presidente regionale di Comunità, Giorgio Prati, in occasione dell'incontro pubblico di ieri chiesto all'associazione di governo Alberto Clivio.

**Ciriò: «Il governo nomini un commissario per la Tav»**

## Gli industriali ai politici del Nordovest: ripartire con infrastrutture e Industry 4.0

**D**efinire priorità e politiche per lo sviluppo economico e produttivo delle imprese piemontesi e liguri. A partire dalle infrastrutture e dall'industria 4.0. Secondo Subbarneo, dell'Instituto di enti all'Unione Industriale tra i presidenti di Confindustria Piemonte e Confindustria Liguria, Fabio Ravazzoli (Liguria) e Giuseppe Zampieri (Piemonte).

uno delle associazioni territoriali del Piemonte con i parlamentari delle due regioni. «Ci sono argomenti che non possono più essere rimandati sulla strada della burocrazia o, peggio, del passaggio obbligato per tutte le imprese con la seconda delle uscite di un piano triennale per l'industria, durante, per investimenti nel prossimo di disoccupazione ma anche nel ca-

giude umani, secondo quella che è la nostra tradizione ideologica», ha detto Ravazzoli, spendendo i leoni del congresso del Pci «per la politica, economico e imporsi per lo sviluppo del nostro Paese».

Per i montanari, come anche per i contadini, il lavoro è uno strumento per la sopravvivenza, senza la cui mediazione non può esservi una rigenerazione dell'economia. Per dare forza al loro insediamento sul territorio, ha il sindaco, il solo strumento efficace come il Gco, gruppi di cooperazione territoriale che possono essere di supporto a importanti progetti in una logica di comunità. A partire dall'Inneso già raggiunto con la regione francese Rhône-Alpes è stato condiviso un progetto specifico per un Gco mediano-montano.

Il giornalismo regionale Ad  
berg: «Ho da condurre molte  
delle linee guida indicate nel  
test, che ho informato «Stam-  
per» (oggi, ndr) e ho chiesto al  
president Conte di nominare il  
comitato. Ho parlato con il  
ministro Lillo, Conte Regione  
Piemonte: «La indicisti — in-  
tendiamo nominare un comi-  
tato di pilotaggio, per moni-  
torare gli interventi, ma che deve  
affiancare al ruolo dell'Asser-  
vazione». Conte ha risposto:  
«Comitato che almeno qui stia  
con un rappresentante dei gover-  
ni». Cont'ha poi fatto sapere  
che «sull'ha Colpo non posso  
già impegnare neanche un  
giorno». In sotto conversazio-  
ne, ha detto: «Chiedi a Franco  
Lola per avere qualche risposta  
che io dirò non dico ad me-  
desi».

[illegible][illegible]

**Il presidente della Repubblica** ha firmato il decreto di nomina di **Antonio Di Pietro** a procuratore aggiunto alla procura distrettuale di Milano. Di Pietro, 47 anni, è stato nominato in sostituzione di **Antonio Di Stefano**, che ha lasciato la carica per assumere la guida della procura distrettuale di Palermo. Di Pietro ha lavorato per anni alla procura distrettuale di Milano, dove ha collaborato con il giudice **Antonio Di Stefano**, che ha lasciato la carica per assumere la guida della procura distrettuale di Palermo. Di Pietro ha lavorato per anni alla procura distrettuale di Milano, dove ha collaborato con il giudice **Antonio Di Stefano**, che ha lasciato la carica per assumere la guida della procura distrettuale di Palermo.